

La bolletta del Servizio Idrico Integrato

(acquedotto fognatura e depurazione)

Chi la decide? Con quali criteri? A chi la paghiamo?

Infografiche a cura di



In collaborazione con



La bolletta del Servizio Idrico Integrato (acquedotto fognatura e depurazione)

Chi la decide? Con quali criteri? A chi la paghiamo?



ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) elabora ed approva il **Metodo Tariffario Idrico (MTI)** e i suoi aggiornamenti, cioè l'insieme delle regole che determinano i costi ammessi a copertura tariffaria, con l'obiettivo di contenere i costi e promuovere la qualità del servizio e la tutela dell'ambiente. Nel periodo 2024-2029 si utilizza l'**MTI-4**.



ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) definisce la programmazione degli investimenti. Inoltre predispone e approva il Piano Economico Finanziario (PEF), sulla base dei dati forniti dal gestore e applicando le regole dell'MTI.

Gestori del SII



Le società, cui ATERSIR ha affidato la gestione del servizio idrico integrato, inviano i dati di costo e di ricavo richiesti da ATERSIR ai fini delle elaborazioni tariffarie, nel rispetto degli obblighi previsti dalla regolazione di settore.

Com'è articolata la tariffa all'utenza?

Si parla di **articolazione tariffaria**: l'utente paga una pluralità di tariffe relative ai vari **servizi erogati** dal gestore e alla **tipologia d'uso** specificata nel contratto d'utenza.

Servizi erogati

> Tariffa per il servizio di fornitura dell'acqua potabile

(se l'utente è allacciato all'acquedotto pubblico)

> Tariffa per il servizio di fognatura

(se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura)

> Tariffa per il servizio di depurazione

(se la fognatura recapita al depuratore)

Tipologie d'uso

USO DOMESTICO

uso domestico residente, uso domestico non residente, uso condominiale

USO NON DOMESTICO

Uso industriale, uso artigianale/commerciale, uso agricolo/zootecnico, uso pubblico disalimentabile, uso pubblico non disalimentabile; altri usi



VOCI DI COSTO DELLA BOLLETTA

Quota fissa

Si paga indipendentemente dal consumo e **copre una parte dei costi fissi** che il gestore sostiene per erogare il servizio. È addebitata in proporzione al periodo fatturato indicato.

Tariffa Acquedotto

Copre i costi del servizio grazie al quale **l'acqua viene prelevata dalla fonte, potabilizzata e immessa nella rete idrica**. È variabile e viene calcolata in base ai metri cubi d'acqua consumati (misurati dal contatore) e in base agli scagioni annui di consumo.

*N.B. Per gli utenti domestici residenti, gli scagioni non sono fissi ma variano al variare del numero dei componenti del nucleo familiare.

[Leggi l'approfondimento per saperne di più](#)

Tariffa Fognatura

Copre i costi del servizio grazie al quale **le acque superficiali** (piovane) e le acque provenienti dal consumo dovuto alle attività umane **vengono raccolte e convogliate nella rete fognaria fino all'impianto di depurazione**. Varia in base ai metri cubi consumati.

Tariffa Depurazione

Copre i costi del servizio grazie al quale **le acque raccolte dalla fognatura vengono trattate e pulite** per essere reimmesse nell'ambiente. Varia in base ai metri cubi consumati.



Approfondimento - Tariffa Acquedotto

*Per le famiglie residenti è prevista l'applicazione di una **tariffazione pro-capite** secondo cui **ogni persona che vive nella casa ha diritto a una certa quantità di acqua** per ogni scaglione di consumo. Lo scaglione pro-capite dei volumi di fascia deve essere moltiplicato per il numero dei componenti del nucleo familiare quindi non è fisso, ma varia in proporzione alla numerosità del nucleo familiare ed è diverso per ogni tipologia di famiglia.

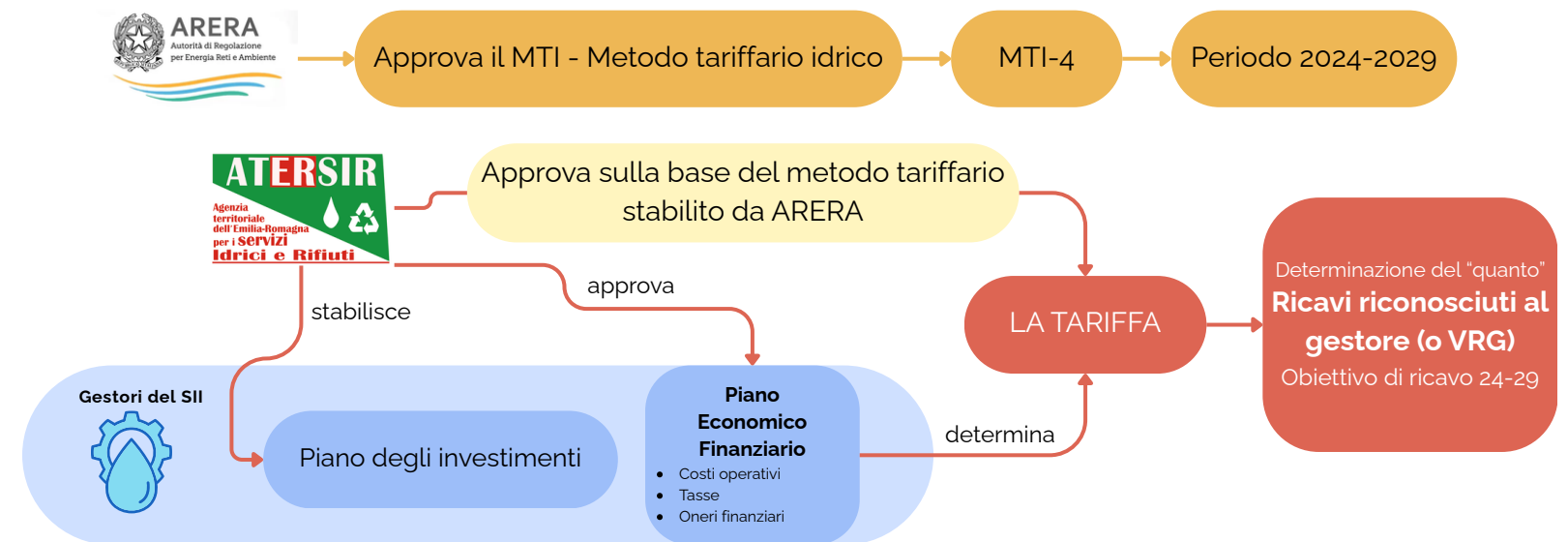
Come funziona l'MTI-4 e come si calcola la tariffa?

1 La base di partenza - le tariffe del 2023

Nel periodo regolatorio 2024-2029, i calcoli da cui si ricavano le tariffe di ogni annualità si basano sulle **tariffe dell'anno base 2023** (ultime tariffe decise da **ATERSIR** al momento dell'approvazione del MTI-4).



L'iter in breve



2 I ricavi riconosciuti al gestore in ciascun anno del periodo 24-29 (quanto deve incassare il gestore?)

Per ogni anno si calcola **la somma di tutti i costi sostenuti dal gestore ammessi dall'MTI-4**: costi operativi, di capitale, ambientali e della risorsa, conguagli. Sono i costi efficienti e sostenibili della gestione ottenuti attraverso l'applicazione delle regole e dei calcoli stabiliti dal metodo tariffario (MTI-4) ai costi rendicontati dal gestore (il cosiddetto VRG o Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore).

I costi efficienti sopra indicati rappresentano anche i ricavi di equilibrio del gestore, ossia ciò che il gestore dovrebbe ottenere, nell'anno che si sta calcolando, per coprire completamente i costi ammessi dalla regolazione pubblica. Questi ricavi totali teorici sono poi concretamente ottenuti dal gestore riscuotendo nel corso dell'anno le bollette inviate ai propri utenti. Il mancato effettivo raggiungimento dell'obiettivo di ricavo dà origine negli anni successivi alla componente "conguagli" dei ricavi riconosciuti al gestore.



Come si calcola la variazione annua delle tariffe nel periodo 2024-2029

I ricavi riconosciuti al gestore negli anni in esame (2024-2029) vengono **confrontati con i ricavi che il gestore otterrebbe applicando le tariffe dell'anno base (2023) agli ultimi volumi conosciuti di acqua venduta**, cioè con il prevedibile ricavo ottenibile senza modificare le ultime tariffe approvate.

Questo confronto determina la percentuale di variazione delle tariffe dell'anno esaminato rispetto a quelle dell'anno base (il cosiddetto moltiplicatore tariffario):

- se il confronto è uguale a 1 - Le tariffe dell'anno base sono sufficienti per eguagliare i ricavi riconosciuti al gestore dell'anno in esame, quindi non sarà necessario modificarle;
- se il confronto è maggiore di 1 - Le tariffe dell'anno base devono essere aumentate per eguagliare i ricavi riconosciuti al gestore dell'anno in esame perché i ricavi calcolati con le vecchie tariffe sarebbero inferiori all'obiettivo.
- se il confronto è minore di 1 - Le tariffe dell'anno base devono essere diminuite per eguagliare i ricavi riconosciuti al gestore dell'anno in esame perché i ricavi calcolati con le vecchie tariffe sarebbero superiori all'obiettivo.

3

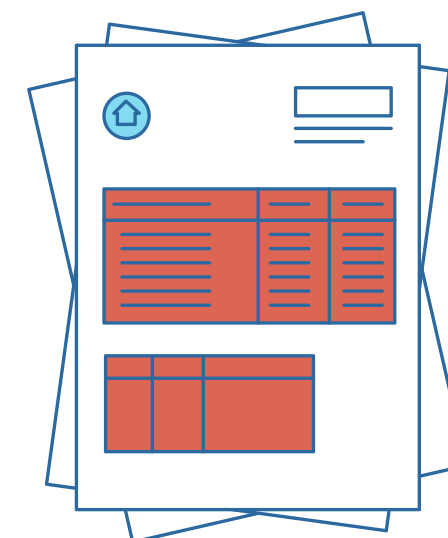
La bolletta - Come si applica la variazione annua delle tariffe

La bolletta degli utenti è calcolata dal gestore applicando le tariffe (approvate da ATERSIR) **ai consumi misurati con la lettura del contatore**. Quindi per ciascuno degli anni 2024-2029 a tutte le tariffe agli utenti (quote fisse, tariffe dell'acqua, tariffe di fognatura e tariffe di depurazione) decise nel 2023 (anno base), vengono applicate da ATERSIR le variazioni annue approvate con le manovre tariffarie.

L'applicazione delle tariffe nelle bollette inviate dal gestore del servizio idrico agli utenti **è quindi il modo con cui si raggiunge l'obiettivo di ricavo del gestore**, individuato con il Metodo Tariffario Idrico, facendo in modo che le tariffe idriche riflettano i costi effettivamente necessari per una gestione efficiente e sostenibile, favorendo la qualità del servizio e la tutela dell'ambiente

Nelle bollette sono presenti anche le **componenti UI**, ossia **maggiorazioni tariffarie perequative decise da ARERA** che tutti i gestori devono applicare obbligatoriamente ai metri cubi fatturati. Il ricavato di ogni componente UI ha una sua destinazione:

- UI-1 copre le agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici;
- UI-2 promuove la qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- UI-3 copre i costi del bonus acqua (componente applicata a tutte le utenze diverse da quelle che beneficiano del bonus);
- UI-4 copre i costi di gestione del Fondo di garanzia per le opere idriche.



4



Un limite agli aumenti

L'eventuale incremento annuo delle tariffe determinato dal calcolo della variazione annua non può assumere un valore qualsiasi per ragioni di sostenibilità sociale. Il metodo tariffario impone che la variazione applicabile alle tariffe non superi determinati limiti annui definiti dai parametri stabiliti da ARERA (la cosiddetta matrice di schemi regolatori, che qui non è possibile approfondire per motivi di spazio). **Quindi le tariffe possono aumentare da un anno all'altro, ma entro un certo limite**. La parte di ricavi eccedente il limite annuo imposto alle tariffe viene recuperata nei ricavi riconosciuti al gestore degli anni successivi.